

# Scuola al via, sos trasporti

Oggi prima campanella per 720 mila studenti, c'è l'incognita per i mezzi pubblici tra stazioni chiuse e fermate soppresse. L'allarme dei presidi: "Temiamo assembramenti, servono più controlli"

## Andreoni, Tor Vergata: "Mascherina in classe anche se vaccinati"

di **Rory Cappelli**  
e **Valentina Lupia**

«Temiamo resse sui mezzi pubblici e disordini». È l'allarme che, nel giorno della riapertura delle scuole, lanciano presidi e sindacati. La

paura, infatti, è che il potenziamento del sistema dei trasporti – 1500 corse in più di Atac, 27mila posti Cotral e oltre 10 linee S di Astral – non sia sufficiente a traghettare gli studenti delle superiori: a rientrare in presenza (alle 8 e alle 9.40),

d'altronde, sarà il 100% dei ragazzi, a prescindere dal distanziamento in classe. Ma la capienza a bordo dei mezzi pubblici è ancora all'80%. «Abbiamo paura che gli assembramenti sulle vetture determinino nuove fiammate del virus», spiegano dalla Cisl Scuola.

● a pagina 3

# Scuola al via col rebus trasporti

## “Il virus viaggia su bus e metro”

Oggi prima campanella per 720 mila studenti, dai licei alle materne. Allarme di presidi e sindacati Rusconi: "Servono controlli a tappeto". Stazioni chiuse e fermate soppresse: si temono assembramenti

di **Valentina Lupia**

«Temiamo resse sui mezzi pubblici e disordini». È l'allarme che, nel giorno della riapertura delle scuole, lanciano presidi e sindacati. La paura, infatti, è che il potenziamento del sistema dei trasporti – 1500 corse in più di Atac, 27mila posti Cotral e oltre 10 linee S di Astral – non sia sufficiente a traghettare gli studenti delle superiori: a rientrare in presenza (alle 8 e alle 9.40), d'altronde, sarà il 100% dei ragazzi, a prescindere dal distanziamento in classe. Ma la capienza a bordo dei mezzi pubblici è ancora all'80%. «Abbiamo paura che gli assembramenti sulle vetture determinino nuove fiammate del virus», spiegano dalla Cisl Scuola. Rincarare la dose Mario Rusconi dell'Associazione nazionale presidi: in strada, vicino agli istituti e alle fermate ci saranno polizia locale e protezione civile, ma «ci auguriamo che i controlli siano a tappeto – dice – Le scuole hanno lavorato sodo per un rientro in sicurezza, non possiamo permetterci che questi sforzi siano vanificati».

Oggi, dunque, sarà un grosso banco di prova per il piano messo a punto dalla prefettura e per gli sforzi del Comune e della Regione: «Abbiamo investito tante risorse mettere autobus e mezzi, anche privati, a disposizione degli istituti», spiega l'assessore regionale alla Scuola, Claudio Di Bernardino. Osservate speciali sono almeno una decina di aree, dove due o più scuole, vicinissime, condividono fermate e bus. Qualche esempio: a Monteverde il 44 traghetta gli studenti di Morgagni, Caffè, Manara e Kennedy. A Bravetta, tutti sullo stesso marciapiede, ci sono Malpighi, Montale, Ceccherelli e Volta. Al Laurentino, gli ingressi Levi, Peano e De Pinedo sono nell'arco di 100 metri. Ad Anagnina, 400 metri dividono gli istituti Hertz e Lombardo Radice, 250 i licei Augusto e Russell. E ancora: la fermata della linea C Teano ogni giorno è presa d'assalto dagli studenti del Levi Civita e dell'IIS Di Vittorio, e a Marconi, a poca distanza tra loro, si trovano il Rossellini, la succursale del De Pinedo e il Via delle Sette Chiese. «Due minuti a piedi» è la distanza tra i licei Righi e Tasso (dove gli studenti oggi entre-

ranno solo con autocertificazione). A Montesacro sono vicine Via Sarandi, Aristofane e Bruno. La fermata della metro B Castro Pretorio è chiusa da ottobre 2020 per la sostituzione trentennale degli impianti: lì insistono Plinio, Machiavelli e Da Vinci, che già lo scorso anno scolastico hanno protestato chiedendo ad Atac una data di riapertura. Si attendono ancora i collaudi.

Problemi anche e soprattutto lungo la ferrovia Roma-Lido, che da oggi terminerà le sue corse a Lido Centro a causa del ritiro dai treni per il raggiungimento del chilometraggio massimo dopo il quale è obbligatoria la revisione generale. Fino a Colombo, i treni saranno sostituiti dalla linea bus RL4. Poi ci saranno la S15 di Astral e il bus 070. Ma per gli studenti non basta. «Ci sentiamo tagliati fuori – spiega Camilla Gentilucci del Labriola, vicinissima a Enriques, Anco Marzio e Faraday – vedremo oggi come andrà, ma non escludiamo azioni». Oggi, nel primo giorno, anche le prime proteste: gli Studenti Medi, con striscioni davanti agli istituti, chiedono di ripensare il sistema scolastico. I sindacati Anief e Sisa scioperano (anche) contro il Green pass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il bollettino**  
**I numeri**

**323**

**I casi di ieri**  
Ieri nel Lazio altri 323 casi su 20 mila tamponi: rapporto all'1,6%

**442**

**In ospedale**  
Sono 442 i pazienti col covid ricoverati negli ospedali del Lazio

**62**

**In rianimazione**  
Sono 62 i posti letto in terapia intensiva occupati nel Lazio da pazienti col covid. Altri 12.261 si trovano in isolamento domiciliare

**8.571**

**I decessi**  
Finora nel Lazio sono morte 8.5871 persone col covid



▲ **Il primo giorno** Oggi ricominciano le scuole per 720 mila studenti del Lazio

**Primo banco di prova per il rientro in classe in presenza al 100%**  
**I punti critici da Castro Pretorio a Policlinico e poi la solita Roma-Lido**

